

Regolamento d'Istituto

Approvato con Delibera del Consiglio di Istituto N.11 del 30/03/2011

Premessa

Per quanto riguarda i principi basilari della vita della comunità scolastica, i diritti e i doveri degli studenti e delle studentesse e le norme generali di disciplina si rimanda al:

“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria”

promulgato con D.P.R. del 21 NOVEMBRE 2007, N. 235, che modifica e integra il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249 :

“Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria”

strumento che garantisce partecipazione piena e attiva delle ragazze e dei ragazzi alla vita della comunità scolastica e che riconosce la posizione giuridica degli studenti nel processo di formazione ed apprendimento.

Entrambi i D.P.R. vengono allegati al presente Regolamento d'Istituto.

La sottoscrizione del **Patto Educativo di Corresponsabilità**, in riferimento al punto 2 art. 3 del “nuovo” Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. del 21 NOVEMBRE 2007, N. 235), avviene al momento dell'iscrizione. L'eventuale revisione di tale Patto avverrà secondo le richieste avanzate alla Dirigenza dalle componenti scolastiche o in attuazione a nuove direttive o leggi emanate da organi gerarchicamente superiori.

CAP. 1

Assenze

Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni con regolarità e ad un'osservanza precisa e puntuale dell'orario scolastico. In caso di assenze frequenti, continuate e/o ingiustificate le famiglie saranno debitamente informate.

Le giustificazioni delle assenze devono essere presentate il giorno stesso del rientro al docente della prima ora. Se lo studente si presenta a scuola senza giustificazione verrà comunque ammesso in classe, il primo giorno verrà segnalata l'inadempienza sul registro di classe, il secondo si informerà la dirigenza scolastica o il docente delegato e successivamente la famiglia.

Alla *Scuola Secondaria* di 1° grado è richiesta la giustificazione per le assenze pomeridiane dai Progetti e dalle Attività extracurricolari.

In caso di malattia, qualora l'assenza superi i **5 giorni** consecutivi, (sono conteggiati anche il giorno o i giorni festivi), la giustificazione deve essere accompagnata da certificato medico attestante la guarigione.

Quando si esauriscono gli spazi del libretto o lo si smarrisce, il genitore o il legale rappresentante deve personalmente ritirarne uno nuovo in segreteria al costo di €2,00 (due euro).

Il libretto delle assenze dovrà essere tenuto in buono stato evitando accuratamente cancellazioni, abrasioni, disegni, scritte che ne deturpino o modifichino il contenuto o che in ogni caso non lo rendano decoroso alla presentazione. L'insegnante che rilevi la cattiva tenuta del libretto dovrà avvisare il Coordinatore di Classe il quale chiederà la sostituzione in segreteria a spese dell'alunno. In caso di sciopero del personale docente il Dirigente Scolastico darà comunicazione alle famiglie, sottolineando la difficoltà di garantire completamente o parzialmente il servizio.

CAP. 2

Entrate ed Uscite Fuori Orario

L'allievo che, si presenta in ritardo, verrà comunque accolto in classe e dovrà produrre giustificazione il giorno dopo, nel libretto nell'apposito spazio "ritardi".
Gli studenti potranno lasciare la scuola solo se accompagnati da un genitore o parente stretto maggiorenne o tutore legale, o persona maggiorenne da questi delegato.
Le richieste di uscita anticipata permanente (causa trasporti) non superiore a 10 minuti, devono essere presentate dai genitori sugli appositi moduli, non oltre 5 giorni dall'entrata in vigore dell'orario definitivo. L'elenco degli studenti autorizzati sarà allegato ai rispettivi registri di classe, dopo l'autorizzazione del Dirigente.

CAP. 3

Modalità di Comportamento

L'accesso ai locali dell'Istituto è consentito agli studenti **al suono della prima campana, 5 minuti** prima dell'inizio delle lezioni.
Presentarsi a scuola con abbigliamento pulito, ordinato e decoroso.
Usare un linguaggio corretto e adatto al contesto, evitando l'aggressività fisica e verbale.
Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza o che turbino la vita della comunità scolastica.
Avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, di civile convivenza.
Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi e le regole della convivenza civile, nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri.
Rispettare le leggi, i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte.
Tenere durante le visite guidate o i viaggi d'istruzione, un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri.
Rispettare e valorizzare la personalità altrui.
Rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune.
Riconoscere e rispettare l'azione degli insegnanti, del capo d'Istituto e del restante personale, intesa come esercizio di attività diretta all'adempimento dei doveri professionali.
Durante le lezioni gli studenti non possono sostare fuori dall'aula; le uscite devono essere autorizzate e controllate dagli insegnanti in servizio: di norma non si esce la prima ora e nell'ora successiva all'intervallo. Per ogni classe. È consentita l'uscita di un solo alunno per volta.
Durante il cambio del docente gli alunni devono rimanere in aula.
Nell'ambito della mattinata è concesso un intervallo la cui durata, collocazione e modalità di svolgimento sono stabilite annualmente, secondo le esigenze di ogni singolo Istituto e approvate dal Collegio Docenti.
Durante l'intervallo gli alunni ricadono sotto la vigilanza del personale Docente in servizio e con modalità stabilite dal Coordinatore di Sede.
È vietato uscire dall'area cortiliva.
Alla fine dell'intervallo gli studenti devono rientrare con sollecitudine nelle proprie aule.
Negli Istituti Superiori, i distributori delle bevande e delle merende saranno in funzione solo in determinate ore della mattina. Non è assolutamente consentito mangiare o bere in aula durante le spiegazioni o le interrogazioni dell'insegnante.
Nei trasferimenti tra un'aula e l'altra, gli alunni sono tenuti ad un comportamento ordinato e corretto.
È fatto divieto allo studente di recarsi in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in aule speciali momentaneamente vuote, se non autorizzato dall'insegnante e accompagnato da personale designato dalla Scuola .

Qualora le classi debbano uscire dall'aula per raggiungere altri spazi interni o esterni all'Istituto saranno accompagnati dall'insegnante in servizio, in caso di particolare necessità, dal personale ausiliario.

Gli alunni esonerati dall'attività di educazione fisica dovranno comunque essere presenti alle lezioni, salvo casi eccezionali autorizzati dalla dirigenza scolastica.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che hanno optato per l'uscita dalla scuola, non possono rimanere nei locali dell'Istituto.

Gli alunni che, al termine delle lezioni, devono attendere i mezzi di trasporto, dovranno farlo all'esterno del perimetro scolastico.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 584/75 il *fumo* è vietato in tutti i locali dell'istituto.

È vietato agli studenti l'uso degli ascensori, salvo casi di comprovata necessità.

Negli ambienti scolastici è vietato l'uso di cellulari e di altri dispositivi elettronici (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" ed altri dispositivi elettronici... del 15 marzo 2007). Sono vietate le carte da gioco e tutto ciò che potrebbe essere non confacente all'attività didattica.

E' obbligo di chiunque avere il massimo rispetto del patrimonio scolastico (aule attrezzature) e dei beni individuali. Di eventuali danni all'arredamento scolastico, ai beni individuali e comuni sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Il pagamento dei danni non solleva gli allievi da responsabilità disciplinari.

La scuola non è responsabile di oggetti, denaro o altri beni di proprietà degli studenti, se lasciati incustoditi e/o dimenticati nei locali dell'istituto.

Gli alunni sono tenuti a consegnare alla famiglia le comunicazioni della scuola e a riportare al coordinatore il tagliando con la firma del genitore.

CAP. 4

Casi di Malessere o di Infortunio

In caso di malessere lieve, lo studente, dopo aver informato l'insegnante della situazione, potrà uscire dall'aula, con la vigilanza del personale collaboratore finché non sarà in grado di riprendere la normale attività scolastica.

In caso di malessere persistente o ritenuto grave, si avviseranno i familiari dell'allievo per adottare le opportune misure. Qualora questi non siano reperibili, in caso di particolare gravità, l'allievo verrà inviato al Pronto Soccorso, tramite il 118. Sarà accompagnato da personale della scuola fino all'arrivo dei genitori.

Il personale della scuola non può somministrare farmaci o medicinali agli allievi, fatti salvi gli appositi protocolli somministrazione farmaci salvavita..

Tutti gli infortuni, anche lievi, avvenuti all'interno dell'istituto, oppure durante il tragitto di percorrenza abituale tra l'abitazione, la scuola e viceversa, vanno comunicati per iscritto e documentati immediatamente alla scuola, al fine della predisposizione delle dovute denunce alle autorità di P.S. ed altre autorità competenti, (all'uopo si ricorda che la scuola ha solamente 48 ore di tempo), per le dovute e obbligatorie competenze assicurative. Tale procedura dovrà essere seguita e confermata dal docente in servizio, se l'episodio si verifica durante l'attività scolastica, e dal coordinatore delle classi negli altri casi. L'Istituto non può assumersi nessuna responsabilità, se il fatto non viene adeguatamente comunicato e documentato.

Regolamento di disciplina degli alunni

Principi generali e Normativa di riferimento

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

Il presente Regolamento, ai sensi della normativa vigente e, in particolare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 249/98, così come modificato dal D.P.R. 235/2007, assieme al Patto Educativo di Corresponsabilità, indica gli aspetti del comportamento che configurano mancanze disciplinari e ostacolo al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Individua, altresì, le sanzioni e gli organi competenti ad emanarli e il procedimento secondo quanto previsto dalla normativa citata.

Obiettivi del presente Regolamento sono:

- garantire il diritto allo studio in forma collettiva ed individuale e il corretto svolgimento delle attività didattiche;
- garantire la pari dignità, il rispetto reciproco, la convivenza civile;
- tutelare l'integrità e la sicurezza delle persone, il patrimonio scolastico.

Finalità

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

Caratteristiche

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, "viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi ed attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe. Essa concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (legge 30 ottobre 2008, n. 169)

Frequenza ed assenze

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per tutti gli alunni eccetto i casi previsti dalla legge. Le assenze devono essere regolarmente giustificate mediante l'apposito libretto personale oppure provvisoriamente mediante diario. Gli alunni sono tenuti a presentare richiesta di giustificazioni per tutte le assenze, a prescindere dalla motivazione. La giustificazione deve essere sottoscritta dal genitore che ha depositato la propria firma in segreteria. Per assenze di più di 5 giorni consecutivi (compresi i festivi) è necessario accompagnare la giustificazione con un certificato medico che attesti l'assenza di malattie infettive. Qualora l'assenza sia dovuta ad altre cause, il genitore, o chi ne fa le veci, dovrà produrre una dichiarazione documentata attestante che l'assenza non era dovuta a causa di salute.

La richiesta di giustificazione va presentata al rientro a scuola all'insegnante della prima ora che annota la giustificazione sul registro di classe. Non è consentito un ritardo di più di tre giorni nella consegna della giustificazione. In caso di assenze collettive per motivazioni futili o comunque

inaccettabili la giustificazione potrà non essere ritenuta valida e pertanto sarà necessaria una convocazione della famiglia. Ciò non esime dall'obbligo di presentare sempre la richiesta di giustificazione per qualsiasi assenza. Le assenze ingiustificate sono comunicate alla famiglia. In caso di frequenti o numerose assenze, la famiglia viene avvisata ed invitata a scuola per chiarimenti.

Ingresso ed uscita dalle lezioni

Il portone della scuola è aperto cinque minuti prima dell'orario previsto per l'inizio delle lezioni e gli studenti devono essere tutti in aula puntualmente per consentirne il regolare inizio. Gli insegnanti devono essere in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti devono giustificare il ritardo secondo le normali procedure. Sono autorizzati ad entrare in ritardo per motivi di trasporto solo gli studenti che ne facciano richiesta al dirigente scolastico ed ottengano il relativo permesso.

Dopo ritardi ripetuti nel corso dell'anno viene convocata la famiglia dell'alunno per chiarimenti. Ogni giornata costituisce un'unità lavorativa da assumere nella sua totalità e solo per motivi eccezionali e documentati un alunno può essere autorizzato ad uscire in anticipo sull'orario previsto per il termine delle lezioni. L'alunno minorenni può uscire in anticipo solo se accompagnato da un genitore; in caso di impedimento i genitori possono delegare per iscritto un familiare che accompagni l'alunno fuori dalla scuola prima della fine delle lezioni.

Igiene e Sicurezza

Gli alunni sono tenuti a rispettare tutte le norme relative alla sicurezza, all'ordine e all'igiene nell'uso dei locali scolastici e ad attenersi alle istruzioni ricevute dal personale scolastico. E' vietato fumare in tutti i locali della scuola ed il rispetto del divieto è regolamentato da apposite norme di legge richiamate nei cartelli affissi in tutti i locali scolastici e ad esse si deve fare riferimento. (l.16 Gennaio 2003, art.51)

Uso degli spazi e dei servizi scolastici

Gli alunni sono tenuti a rispettare i locali e gli arredi scolastici e rispondono personalmente degli eventuali danni provocati. Gli alunni hanno accesso ai servizi di ristoro durante l'intervallo, previa autorizzazione del docente di classe. Non è consentito consumare bevande o alimenti in classe durante le ore di lezione. I rifiuti vanno gettati negli appositi contenitori. E' consentito parcheggiare biciclette o motocicli nel cortile della scuola, utilizzando gli appositi spazi, senza ostacolare l'accesso all'edificio. L'uso della fotocopiatrice è riservato al personale della scuola. Le fotocopie per uso didattico devono essere richieste personalmente o per iscritto dai docenti. In caso di effettiva necessità, gli alunni possono utilizzare per brevi comunicazioni il telefono della scuola. La biblioteca e i laboratori hanno propri regolamenti.

Vigilanza

Durante la lezione è consentito uscire dall'aula a non più di un alunno per volta, previa autorizzazione dell'insegnante. Durante il cambio della lezione l'eventuale permesso di uscita va richiesto all'insegnante dell'ora successiva. Gli spostamenti della classe all'interno della scuola tra un'aula e un'altra devono avvenire sempre in gruppo, ordinatamente e con sollecitudine, con la presenza dell'insegnante. Gli spostamenti tra la sede scolastica e la palestra devono avvenire in gruppo, sotto la vigilanza dell'insegnante accompagnatore e del personale collaboratore. Gli alunni che escono dall'edificio scolastico per attività didattiche devono essere sempre accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Diritti e doveri degli alunni nell'ambito della comunità scolastica

La Scuola è luogo di formazione e di educazione, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità di ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo

sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; il comportamento dello studente, quale membro della Comunità Scolastica, è improntato al rispetto della personalità di tutti gli altri componenti, siano essi studenti, operatori della scuola, o terzi che entrano in rapporto con l'istituzione stessa.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e civile qualificata.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza, alla privacy e alla dignità personale.
3. Lo studente ha diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
4. Lo studente ha diritto ad una valutazione realizzata con una procedura concordata tra classe e docente, nel rispetto delle decisioni collegiali, volte a sollecitare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio profitto.
5. Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla propria formazione: i docenti coinvolgeranno gli studenti e le famiglie nel processo educativo e formativo, esplicitando la programmazione, gli obiettivi, i criteri di valutazione.
6. Lo studente straniero ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa del paese di provenienza. Nell'ambito della propria autonomia, l'istituzione scolastica organizzerà attività di accoglienza e interculturali.
7. Lo studente ha diritto alla salubrità e sicurezza degli ambienti e ai servizi di sostegno e promozione alla salute con attività di educazione alla salute, ambientale, stradale, sessuale e quando possibile ad assistenza psicologica.
8. Lo studente diversamente abile ha diritto alla fruizione di tutti gli spazi scolastici, senza alcun impedimento e in completa sicurezza.
9. Lo studente ha diritto a fruire di un'adeguata strumentazione tecnologica.

Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le attività scolastiche e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli alunni devono:

1. presentarsi con puntualità alle lezioni;
2. iniziare le attività didattiche giornaliere predisponendo il materiale occorrente;
3. essere forniti di un quaderno (con pagine che saranno successivamente numerate) che sarà considerato primario mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia e che verrà controllato dai docenti;
4. non disturbare la lezione, né consumare cibi e/o bevande durante le lezioni
5. intervenire in maniera opportuna, secondo il regolamento di classe
6. collaborare con insegnanti e compagni
7. stare in silenzio, non fare confusione durante gli spostamenti da un'aula all'altra anche per non disturbare il lavoro delle altre classi;
8. tenere, durante le visite guidate e i viaggi di istruzione, un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri;

9. usare un linguaggio corretto ed adatto al contesto; evitare sempre e comunque l'aggressività verbale e fisica;
10. non usare, in orario scolastico, il cellulare e altre apparecchiature elettroniche non didattiche;
11. rispettare gli arredi, materiali didattici e tutto il patrimonio della scuola, nonché ciò che appartiene ai compagni;
12. non appropriarsi di oggetti che siano della scuola, degli insegnanti, dei collaboratori scolastici o dei compagni;
13. non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza o che turbino la vita della comunità scolastica;
14. rispettare il diritto alla privacy e alla dignità personale;
15. rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto o emanate dal Dirigente scolastico.

Norme di comportamento degli alunni

Rapporti interpersonali

Gli alunni, nell'ottemperanza dei doveri esplicitati nei precedenti articoli del Regolamento di Istituto, sono tenuti a rispettare i docenti, il personale della scuola e gli altri alunni, comportandosi secondo le comuni norme di educazione e di senso civico.

Premesso che il compito della scuola è anche quello di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità, la normativa aggiornata alle ultime modifiche, sottolinea la necessità di reindividuare in modo specifico le mancanze disciplinari e le relative sanzioni da comminare agli studenti, nonché gli organi competenti, il procedimento di irrogazione e l'organo di garanzia interno alla scuola.

Criteri di applicazione delle norme disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e devono tenere conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso alunno consiglino il rientro nella comunità di appartenenza, all'alunno è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

I provvedimenti sanzionatori devono essere sempre adeguatamente e puntualmente motivati, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla Commissione e sono estese anche ai candidati esterni.

L'Istituzione Scolastica dovrà avere prova della ricezione da parte dei genitori, dei tutori (o degli alunni eventualmente maggiorenni) delle comunicazioni scritte di irrogazione delle sanzioni.

Pertanto, le comunicazioni saranno consegnate direttamente ai genitori o a chi ne fa le veci dal Dirigente Scolastico o suo delegato, per raccomandata con ricevuta di ritorno o per raccomandata consegnata a mano con firma attestante la ricevuta.

Le sanzioni irrogate diventano esecutive a partire dal giorno successivo al termine del procedimento fatti salvi i casi nei quali si renda necessaria l'esecuzione immediata.

Dell'esecuzione immediata deve essere fatta esplicita e motivata menzione nel provvedimento di irrogazione della sanzione.

La sanzione può essere differita con decisione del Consiglio di Classe, sentito il Dirigente Scolastico. In questo caso dovranno essere indicati i motivi del differimento.

Comportamenti sanzionabili	Annotazioni e sanzioni disciplinari
<ul style="list-style-type: none">- Ritardi ingiustificati entro i 10 minuti- Mancata giustificazione dell'assenza- Mancato assolvimento dei doveri scolastici- Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico- Comportamenti scorretti nei confronti dei compagni- Utilizzo di linguaggio non idoneo in ambito scolastico- Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza- Disturbo e interruzione della lezione- Uso scorretto delle strutture- Uso delle carte da gioco o di altro materiale ludico	AMMONIMENTO ORALE
<ul style="list-style-type: none">- Reiterarsi dei comportamenti sopra descritti- Danno colposo alle strutture e alle attrezzature- In particolare: uso del cellulare per la seconda volta dopo il ritiro e la successiva restituzione.	COMUNICAZIONE TELEFONICA ALLA FAMIGLIA (docente o coordinatore) o ANNOTAZIONE SCRITTA
<ul style="list-style-type: none">- Reiterarsi in modo grave dei comportamenti sopra descritti	RICHIAMO SCRITTO E LETTERA DI CONTESTAZIONE ADDEBITI

<ul style="list-style-type: none">- Turpiloquio- Manifestazioni di aggressività fisica e/o verbale verso i docenti, verso il personale della scuola e verso i compagni e terze persone- Offese gravi ai docenti, al personale scolastico e agli altri studenti- Danno volontario alle strutture e attrezzature- Uso reiterato del cellulare o uso dello stesso in violazione della privacy- Fatti di grave entità che turbino o impediscano il regolare andamento della vita scolastica- Inottemperanza grave nell'assolvimento dei doveri scolastici e/o dell'obbligo di frequenza- Minacce o attentati all'incolumità delle persone all'interno della scuola e durante gli spostamenti casa-scuola, scuola-palestra.- Reati consumati durante le iniziative scolastiche promosse dalla Istituzione scolastica, (visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni)- Ogni altra grave violazione del regolamento non prevista nei precedenti punti.	<p>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI FINO AD UN MASSIMO DI GIORNI 15</p>
--	---

Sanzioni	Organi competenti
Richiamo verbale	Docente, Coordinatore di Sede o Dirigente Scolastico
Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe	Docente, coordinatore di classe, Coordinatore di Sede o Dirigente Scolastico
Ammonizione scritta con comunicazione ai genitori	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe
Diffida scritta con segnalazione alla famiglia	Dirigente Scolastico su segnalazione del Consiglio di Classe
Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe.

Nel caso in cui, all'interno della classe, si verificano gravi episodi in violazione ai punti 11, 12 e 13 relativi ai doveri degli studenti, il Consiglio di Classe (compresi i rappresentanti dei genitori), può deliberare l'esclusione comminata dal Dirigente Scolastico, dalla partecipazione a viaggi di istruzione o ad attività didattiche integrative che, comunque, non compromettano il corso di studi (Nota Ministeriale n° 3602 31/7/2008).

Per gli eventuali comportamenti sanzionabili in modo più grave, fino all'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, l'Istituto si rimette alle autorità competenti (Direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale e/o Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale).

Il Consiglio d'Istituto sanzionerà allontanamenti dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni.

Qualora il comportamento dello studente sia configurabile come reato di rilevanza penale o metta in pericolo l'incolumità delle persone, il Consiglio di Classe allontana immediatamente lo studente dalla comunità scolastica in attesa della decisione dell'Autorità Giudiziaria o dei servizi sociali tempestivamente avvisati del fatto.

Telefoni cellulari/strumentazione elettronica personale

Il telefono cellulare e altri strumenti elettronici devono essere tassativamente spenti durante le ore di lezione, salvo diversa autorizzazione da parte dell'insegnante.

Qualora i docenti verificassero all'interno delle classi e durante le ore di lezione l'utilizzo degli strumenti di cui sopra, sono tenuti a ritirare gli oggetti e a rispettare la seguente procedura:

1^a volta: ritiro del telefono rendendo visibile la sua posizione e restituzione dello stesso alla fine delle giornate scolastiche.

2^a volta e successive: richiamo annotato sul registro di classe dal docente e comunicazione alla famiglia.

Norme procedurali

In caso di violazioni che possano comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica, si avvierà il seguente **procedimento**:

1. Comunicazione allo studente ed a chi ne esercita la potestà genitoriale di "APERTURA DI CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI", stilata e controfirmata dal coordinatore di classe e dal D.S.. Lo stesso atto contiene indicazione della data e dell'ora in cui il Consiglio di Classe si riunirà in tutte le sue componenti, con scansioni temporali diverse, per procedere all'eventuale formalizzazione dell'addebito.

2. Il Consiglio di Classe, procede all'eventuale formalizzazione dell'addebito, per recepire le eventuali giustificazioni scritte, per ascoltare le difese orali dei soggetti di cui sopra. Nella fase finale, il Consiglio di Classe al completo(Doc. e rappr. genitori), delibera sull'eventuale sanzione da irrogare.
3. Nel caso in cui venga inflitta la sanzione, è data la possibilità di adire all'Organo di garanzia per l'impugnazione del provvedimento stesso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della notifica della sanzione.
4. Decorso tale termine, la sanzione verrà resa esecutiva.

Impugnazioni e Organo di Garanzia (1)

L'Organo di garanzia è composto dai seguenti membri:

- il Dirigente Scolastico;
- responsabile di sede o suo delegato;
- due rappresentanti di classe dei genitori, tra gli eletti che si rendono disponibili e del Plesso in cui è richiesto l'Intervento.

Nel caso in cui uno dei componenti l'Organo di garanzia ricopra più incarichi o sia parte interessata, sarà chiamato a far parte dell'organo stesso un docente eletto.

Nel caso in cui uno o più membri dell'Organo fossero interessati direttamente dal procedimento stesso, saranno automaticamente esclusi dall'Organo di garanzia.

L'Istituzione scolastica stabilirà l'elezione dei membri e la designazione dei relativi supplenti.

Uno dei componenti dell'Organo fungerà da istruttore e relatore nel corso del procedimento, salvaguardando la privacy dello studente ed in generale il segreto d'ufficio.

L'Organo di garanzia decide nel termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della notifica.

Il giudizio dell'Organo è definitivo e inappellabile.

La convocazione dell'Organo di Garanzia, quando se ne ravvisi la necessità, avviene su richiesta del Presidente o di uno degli organi collegiali dell'Istituto, nei casi in cui si tratti di comminare sanzioni che non richiedano la sospensione dalle attività didattiche.

La convocazione può avvenire su richiesta delle famiglie degli studenti o di chiunque ne abbia interesse, anche per i conflitti che insorgano all'interno dell'istituto in merito all'applicazione del presente regolamento.

I termini per la convocazione ordinaria sono fissati in 5 giorni, mentre per le convocazioni straordinarie i giorni sono ridotti a tre.

Le decisioni vengono prese a maggioranza, e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le decisioni sono prese con voto palese e non è ammessa l'astensione. Le sedute sono verbalizzate su apposito registro dal segretario designato. Il giudizio dell'Organo di Garanzia è definitivo.

La deliberazione dell'Organo di Garanzia viene verbalizzata e comunicata all'interessato.

(1) Statuto degli studenti e delle studentesse

Nota Ministeriale n° 3602 31/7/2008